

**MOZIONE N. 26**  
**Consiglio del Municipio Roma X**  
**seduta del 30 maggio 2024**

OGGETTO: Contrasto alle Mafie

**Premesso che**

il 1° marzo 2017, con la legge 8 Marzo 2017, n. 20, il 21 marzo è stato riconosciuto come “Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”;

il 23 maggio è la “giornata della legalità” celebrata per ricordare le stragi mafiose di Capaci e via D’Amelio dove vennero uccisi dalla mafia il Giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti di scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, ed il Giudice Paolo Borsellino;

**Considerato che**

la Legge n. 108/96, modificata dalla legge n. 44/99, istituisce il “Fondo di solidarietà per le vittime dell’usura e per le vittime delle richieste estorsive” e il “Fondo per la prevenzione dei fenomeni dell’usura” e ne disciplina le modalità di accesso;

con Decreto del Ministero dell’Interno n. 220/2007 vengono istituiti e disciplinati gli elenchi provinciali prefettizi delle associazioni e delle fondazioni antiracket ed antiusura;

la Legge Regionale n. 14/2015 disciplina gli interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, e istituisce l’elenco regionale dei Confidi, delle associazioni e delle fondazioni antiusura e antiracket;

dal 2010 l’“Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” si occupa, di concerto con gli Enti locali di competenza, sia della gestione del patrimonio sequestrato e non ancora confiscato in via definitiva, sia della destinazione del patrimonio definitivamente confiscato;

il Consiglio del Municipio X, con Deliberazione di Consiglio n. 39 del 24.11.2023 ha istituito l’ “Osservatorio Permanente sulla Legalità e per l’Antimafia Sociale” al fine di dotare l’amministrazione di un nuovo strumento capace di fronteggiare con più efficacia le infiltrazioni criminali nel tessuto sociale ed economico del nostro territorio;

**Valutato che**

le inchieste e gli arresti passati e recenti, hanno e continuano ad evidenziare la difficoltà a far emergere i fenomeni di usura ed estorsione. Tali reati, quando non vengono denunciati, possono distruggere imprese, attività produttivo - commerciali e intere famiglie, e condizionare il tessuto economico sociale del Territorio; la mancata consapevolezza, da parte della cittadinanza, della pericolosità del reato d’usura e la mancata conoscenza degli strumenti esistenti per prevenirla e contrastarla agevolano la capacità di infiltrazione e di condizionamento della criminalità organizzata nel tessuto economico sociale del Municipio;

l’ostentazione dei boss nell’“apparire” pubblicamente al fine di dimostrare la debolezza ed i ritardi delle Istituzioni nel contrastare le organizzazioni criminali, il racket accertato nella “gestione” delle occupazioni nelle case popolari, le gambizzazioni, gli attentati con esplosivi a danno di alcune attività produttive, evidenziano che anche il nostro Municipio è un territorio infiltrato dalla criminalità organizzata;

la lista dei servizi che offrono i clan è molto articolata e sta dentro un sistema economico molto efficiente che cavalca e alimenta allo stesso tempo la crisi economica e sociale: la merce barattata è quasi sempre costituita da diritti scambiati con favori personali da ripagare in qualche modo;

le Forze dell'Ordine e la Magistratura fanno egregiamente la loro parte nella lotta alle mafie ma sta alle Istituzioni, in sintonia con i cittadini, la responsabilità di fare la propria perché arresti e condanne, seppur fondamentali nel contrasto all'avanzare del crimine organizzato, non bastano da soli a sconfiggere le mafie; le mafie si manifestano in tutta la loro potenza quando, in mancanza di una risposta certa delle Istituzioni, di una presenza forte di queste ultime nella vita dei cittadini, soprattutto di quelli più fragili ed esposti, si sostituiscono allo Stato;

è necessario affiancare all'azione della Magistratura e delle Forze dell'Ordine una forte iniziativa culturale e politica a tutti i livelli per diffondere la cultura della legalità, dell'utilizzo consapevole del denaro, della giustizia e della trasparenza;

la lotta alle mafie può essere vinta attraverso la consapevolezza da parte della cittadinanza che la criminalità organizzata può essere sconfitta. Ciò può avvenire con una diffusione capillare della cultura della legalità e facendo attività di prevenzione dei fenomeni mafiosi quali: usura, estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo;

educare i cittadini, sin dall'età scolare, ad un utilizzo consapevole del denaro, informarli in merito agli strumenti di prevenzione e contrasto dell'usura e fornire loro assistenza specializzata quando si trovano in una situazione di sovra indebitamento, può creare degli "anticorpi" nel tessuto sociale in grado di contrastare, indebolire, fino ad annullare le attività della criminalità organizzata;

altro punto cardine della lotta alla criminalità organizzata è il recupero a fini sociali dei patrimoni accumulati grazie alle attività malavitose. Con la valorizzazione e il recupero a fini sociali dei beni confiscati, si cerca di "indennizzare" la società civile rispetto al danno provocato dall'azione violenta e intimidatoria della criminalità. Si tratta di un principio cardine del contrasto culturale al radicamento territoriale delle organizzazioni malavitose che ha consentito nel tempo di avviare una serie di iniziative con finalità sociali, anche con forti contenuti di carattere simbolico, in grado di costruire un antidoto alla pervasività del fenomeno mafioso e al tempo stesso di offrire opportunità di sviluppo e servizi per tutta la collettività, in particolare per la parte più fragile della nostra società.

### **Tutto ciò Premesso, Considerato e Valutato**

#### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X impegna**

il Presidente e la Giunta nel favorire l'emersione del fenomeno criminale dell'usura e la denuncia da parte delle vittime, in accordo e collaborazione con le Forze dell'Ordine e le associazioni antiusura e antirackett iscritte nell'elenco Prefettizio e nell'elenco regionale delle associazioni antiusura e antirackett presenti sul territorio cittadino;

divulgare in apposite iniziative le informazioni in merito agli strumenti di prevenzione e contrasto dell'usura, quali fondi di prevenzione e fondi per le vittime di usura Regionali e Statali;

formare nodi di rete al fine di progettare e realizzare attività di prevenzione e contrasto del sovra indebitamento e dell'usura;

ad attivare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole, attraverso incontri, campagne informative, percorsi culturali e sociali al fine di educare ad un utilizzo consapevole del denaro, irrobustire senso critico e coscienza civica, e contrastare anche il fenomeno dell'assuefazione alla presenza delle mafie;

a promuovere una campagna d'informazione rivolta alla cittadinanza al fine di contrastare il racket e l'usura nelle loro molteplici forme portando contestualmente a conoscenza dei cittadini anche degli strumenti legislativi esistenti necessari al contrasto dei fenomeni criminali;

realizzare, valorizzare e promuovere iniziative, progetti e campagne informative, anche in collaborazione con i patti educativi, rivolti alle famiglie, agli anziani, ai giovani in età scolare, per la diffusione della cultura della legalità e dell'uso consapevole del denaro;

sollecitare il Sindaco di Roma Capitale e la Giunta a farsi portavoce presso il Governo al fine di evidenziare le problematiche di cui in premessa e di intraprendere ogni iniziativa in grado di garantire fondi finalizzati alla ristrutturazione dei beni confiscati alle mafie, snellire le procedure di assegnazione dei beni stessi, anche allo scopo di poter rendere operative le azioni proposte in seno al Forum Cittadino dei beni confiscati, rendendo così la sua azione concretamente fattiva;

a porre in essere tutti gli strumenti amministrativi disponibili al fine di rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto anche attraverso la verifica accurata dei collegamenti diretti ed indiretti tra le aziende partecipanti alle gare e le aziende subappaltatrici;

a promuovere l'istituzione di un nucleo di Polizia Locale dedito in via esclusiva a perseguire lo sfruttamento illegale della manodopera nei cantieri così come in tutte le attività economiche;

ad utilizzare le prerogative assegnate ai Sindaci ed ai Comuni e quindi per l'effetto ai Presidenti dei Municipi ed ai Municipi, per iniziative, ispirate a principi di trasparenza e legalità, di contrasto all'usura e all'estorsione, ad ogni forma di abusivismo (commerciale, edilizio), spaccio di droga, sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo e altre attività criminali utili a nutrire le casse delle organizzazioni malavitose; continuare con determinazione nell'attività di acquisizione e valorizzazione a fini sociali dei beni confiscati sul territorio municipale;

sollecitare l'iter burocratico per rendere operativo l'Osservatorio della legalità, istituito con la Deliberazione n.39 approvata dal Consiglio municipale in data 24.11.2023;

dare particolare risalto alla giornata della legalità e dell'antimafia da celebrarsi il 23 maggio di ogni anno, con iniziative municipali che ne sottolineino l'importanza simbolica.

f.to La Presidente del Consiglio  
Giampaola Pau

f.to Il Segretario  
Rita Silvi

*Presentata dai Conss. Federica Fallacara, Marco Possanzini, Mirella Arcamone, Margherita Welyam Mossad Ghebryal, Giampaola Pau, Silvia Fiorucci, Leonardo Di Matteo, Remo De Bartolomeo, Luigi Saito, Valentina Proietti, Valentina Scarfagna, Marco Belmonte, Maurizio Lelli, Valerio Facchinelli, Monica Picca, Sara Adriani, Andrea Bozzi, Giuliana Di Pillo, Alessandro Ieva.*